



## Carta dei servizi della tutela legale di Cittadinanzattiva

### **Preambolo**

*Dovunque un essere umano si trovi in situazioni di soggezione, sofferenza e alienazione e queste situazioni siano imputabili a responsabilità individuali, sociali, organizzative, istituzionali o culturali, Cittadinanzattiva interviene in sua difesa, senza distinzioni di razza, nazionalità, condizione sociale, sesso, età, religione, appartenenza politica e statuto giuridico, e agisce nei confronti di qualsiasi soggetto, sia di diritto pubblico che di diritto privato, anche attraverso attività di conciliazione e mediazione sociale, azioni di tutela diretta o con iniziative dirette all'affermazione di un nuovo diritto.* (Preambolo dello Statuto di Cittadinanzattiva).

### **1. Principi**

Gli avvocati che aderiscono a Cittadinanzattiva si impegnano a prestare la propria assistenza a tutte le persone senza distinzione di età, sesso, lingua, nazionalità, religione, condizioni fisiche ed economiche.

Sul sito di Cittadinanzattiva nazionale e regionale è possibile in ogni momento verificare i centri di tutela presso i quali è tenuto aggiornato l'albo dei consulenti. L'inserimento in tale albo, attraverso l'adesione a Cittadinanzattiva e la sottoscrizione del Patto per la tutela e della presente carta dei servizi, è requisito indispensabile per poter prestare la propria attività di rappresentanza ed assistenza legale sia giudiziale che stragiudiziale.

### **2. Informazione**

L'avvocato garantisce una adeguata informazione al cittadino riguardo il diritto ad usufruire del gratuito patrocinio e fornisce informazioni adeguate, comprensibili e complete in merito agli iter procedurali giudiziali e stragiudiziali, ai tempi di svolgimento del procedimento ed alle spese che il cittadino dovrà affrontare così come previsto dall'art 1 della *Carta dei diritti dei cittadini nella giustizia* e dall'art.40 del

*Codice Deontologico Forense.*

### **3. Conciliazione**

Il cittadino deve sempre essere consigliato ed indirizzato dall'avvocato, affinché la controversia e/o la lite abbia una soluzione proporzionata così come deve essere incoraggiato a verificare la convenienza di una soluzione negoziale diretta ovvero raggiunta attraverso le ADR - strumenti alternativi di composizione delle controversie (Art 3.7.1 codice deontologico avvocati europei).

### **4. Continuità**

In conformità agli obblighi di deontologia professionale l'avvocato garantisce la continuità nell'assistenza in ogni fase del procedimento, fermo restando il diritto di rinuncia o revoca del mandato. Al fine di rendere partecipe e informato il cittadino l'avvocato comunica tutti i riferimenti utili per fissare appuntamenti e ricevere informazioni e atti relativi al procedimento instaurato. E' privilegiato per lo scambio di informazioni e documenti l'utilizzo di strumenti informatici nel rispetto della sicurezza e delle norme in materia della protezione dei dati personali.

### **5. Pubblicità**

L'eventuale riferimento alla collaborazione del legale con Cittadinanzattiva può essere inserito nel sito dello studio professionale nelle forme e le modalità previste dall'organizzazione e non deve essere tale da assumere i connotati della pubblicità elogiativa o comparativa. L'utilizzo del logo di Cittadinanzattiva su carta intestata e qualsiasi altro strumento di comunicazione del professionista è consentito soltanto se collegato ad un'attività professionale svolta nell'ambito degli incarichi conferiti attraverso le attività di tutela e assistenza poste in essere da Cittadinanzattiva. Ai sensi del Codice di Condotta è vietato far coincidere le sedi dei Centri di Tutela e di ascolto di Cittadinanzattiva con studi professionali di qualsiasi tipo.

### **6. Forma scritta dell'incarico professionale e preventivo costi**

L'attribuzione degli incarichi agli avvocati da parte di Cittadinanzattiva segue il meccanismo di trasparenza e di competenze specifiche previsto dal Codice di Condotta. Gli avvocati si impegnano a stipulare in forma

scritta il contratto di conferimento dell'incarico professionale ed a fornire al cittadino il relativo preventivo, sulla base dei criteri e della eventuale modulistica predisposta o approvata dai rispettivi consigli degli ordini forensi di appartenenza o dal Consiglio Nazionale Forense.

### ***7. Compensi del professionista per l'assistenza giudiziale***

L'incarico può essere svolto a titolo gratuito per quelle attività caratterizzate da particolari motivi etico-sociali rispondenti alle finalità del Movimento.

In ragione della responsabilità sociale della professione forense e della piena condivisione di *mission* e Statuto di Cittadinanzattiva, gli avvocati si impegnano a contenere le previsioni di compenso applicabile (e le relative pattuizioni di cui al precedente punto) entro e non oltre i parametri medi fissati dal D.M.10 marzo 2014, n. 55 e successive modifiche.

Il compenso si intende al netto di IVA, c.p.a. e spese dovute a titolo di tasse, imposte, diritti di cancelleria, contributo unificato per l'iscrizione a ruolo, nonché spese vive documentate.

Per l'attività di rappresentanza, assistenza e difesa legale giudiziale il compenso dell'avvocato, in alternativa a quanto previsto dal precedente comma può essere determinato, in ossequio all'art. 13 c. 3 della L. 247/12, per l'intera attività svolta, in percentuale sul valore dei beni o degli interessi litigiosi. L'accordo avrà la forma scritta come per legge e la quota concordata nello stesso non potrà essere determinata in misura superiore al 15% (quindici%) per il primo grado di giudizio, limite che può raggiungere il 18% (diciotto%) per l'attività espletata negli altri gradi di giudizio<sup>1</sup>. Il compenso per come sopra determinato deve essere maggiorato di IVA e Cassa Avvocati come per legge dovuti nonché delle spese vive effettivamente sostenute e documentate e che devono pertanto essere completamente rimesse all'avvocato<sup>2</sup>.

Qualora si opti per il compenso a percentuale, nel caso di esito negativo della controversia giudiziale, all'avvocato è dovuto solo il rimborso delle spese vive documentate ed effettivamente sostenute. In ogni caso le spese e competenze legali liquidate dal giudice e poste a carico della controparte vanno comunque corrisposte dal cittadino all'avvocato in aggiunta al compenso percentuale di cui sopra. Gli avvocati

sono tenuti a verificare in ogni caso se il cittadino possa accedere al patrocinio a spese dello Stato. In caso di revoca del mandato il cittadino sarà tenuto al pagamento dei compensi per l'attività espletata fino al momento della revoca.

### ***8. Assistenza stragiudiziale***

Per l'assistenza legale in tutte le sedi stragiudiziali e di ADR<sup>3</sup> (esempio Arbitro Bancario Finanziario, Camera Commercio, Organismi di mediazione, camere arbitrali) ad eccezione della conciliazione paritetica e CORECOM presso cui l'assistenza è gratuita, il compenso del professionista è pattuito in ordine alla complessità, valore della controversia, e determinato ai sensi dell'art 13 c. 3 della riforma forense in percentuali rispetto al valore dell'affare determinate come da tabella allegata parte integrante della presente carta<sup>4</sup>.

Qualora venga liquidata al legale, con riguardo a ciascuno scaglione di riferimento, una percentuale superiore a quella indicata nella tabella di cui sopra, la maggior somma verrà trattenuta dal legale.

### ***9. Assicurazione***

L'avvocato si impegna a stipulare con primaria compagnia una polizza per la responsabilità civile professionale in misura ragionevole, tenuto conto della natura e della portata dei rischi assunti.

Riferimenti assicurativi e modalità per l'esercizio dei diritti spettanti al cliente dovranno essere comunicati in forma chiara ed esaustiva.

<sup>1</sup> *Le percentuali dovute al professionista devono essere calcolate sull'importo del risarcimento effettivamente ottenuto dal cittadino.*

<sup>2</sup> *La somma della percentuale sul risarcimento ottenuto che il cittadino dovrà versare a titolo di onorario ai professionisti non deve superare, in ogni caso, il 23%.*

<sup>3</sup> *Alternative dispute resolution - strumenti alternativi di composizione delle controversie.*

<sup>4</sup> *In via alternativa, il compenso per l'attività stragiudiziale può essere determinato ai sensi dell'art. 7, secondo i criteri ed i limiti ivi previsti.*

## **10. Reclami**

Eventuali osservazioni e problemi riscontrati nel rapporto tra cittadino e avvocato potranno essere segnalati, previa comunicazione diretta allo stesso avvocato, al seguente indirizzo [reclamitutelalegale@cittadinanzattiva.it](mailto:reclamitutelalegale@cittadinanzattiva.it) e a \_\_\_\_\_ (indirizzo mail della Segreteria regionale) al fine di verificare e rimuovere, con la collaborazione del cittadino, dell'avvocato e dei referenti di Cittadinanzattiva, problemi eventualmente riscontrati.

In caso di mancata ottemperanza a quanto disposto dalla presente Carta, il rapporto di collaborazione tra Cittadinanzattiva e il professionista verrà risolto nei modi e nelle forme previste dallo Statuto e Codice di Condotta di Cittadinanzattiva.

*La Carta dei servizi della tutela legale di Cittadinanzattiva è approvata dalla Direzione Nazionale che valuta l'aggiornamento e la revisione periodica.*

*Luogo e Data* \_\_\_\_\_

***Firma dell'avvocato***

\_\_\_\_\_

*Per adesione alla Carta dei servizi della tutela legale di Cittadinanzattiva*

**Avv.** \_\_\_\_\_

nato/a \_\_\_\_\_

con studio in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_

cell. \_\_\_\_\_

mail \_\_\_\_\_

***Firma del responsabile Centro di Tutela e/o del Segretario Regionale***

\_\_\_\_\_

***Firma del cittadino per presa visione e rilascio copia***

\_\_\_\_\_

ALLEGATO 1 alla Carta dei servizi della tutela legale di Cittadinanzattiva

DETERMINAZIONE DEL COMPENSO PER ASSISTENZA STRAGIUDIZIALE (ART 8 CARTA DEI SERVIZI DELLA TUTELA LEGALE)

In caso di esito positivo, l'onorario per la prestazione commissionata è determinato come segue

VALORE DELLA CONTROVERSIA	% sul risarcimento ottenuto
fino ad Euro 100.000	10 %
oltre 100.000	5 %

A tali importi vanno detratte eventuali spese legali liquidate dall'assicurazione della controparte. Restano, inoltre, a carico del cittadino le spese vive sostenute.

In caso di mancato accoglimento della domanda proposta, il cittadino non sarà tenuto ad effettuare alcun pagamento, restando il rischio dell'insuccesso interamente a carico del professionista.